



Le salite non finiscono mai ...

Bàgai,

la mia ultima corsetta prima delle ferie è stata a Brescia, il paese delle pipe. L'occasione è "Il festone di San Rocco" per il quale tutte le vie del paese si vestono a festa colorandosi di arancione.

Nell'ambito del *festùn* la gente del rione organizza questa gara di 5,6 km su e giù per la collina ed in mezzo ai boschi; 4 euro di iscrizione con bottiglia di bonarda; circa 200 i partecipanti preceduti dai bimbi del mini-giro su un percorso di 600m.

A ritrovo incontro la Federica ma, delusione!!!, non ha portato il suo "Caporalino" Leonardo. Con Maria Grazia ci sediamo *sòta l'ombra dal piantùn* tra i tavoli della festa; e sì, perché *va bèn vès cujùn a cùr cunt cal càld chi*

ma almeno poi c'hai la soddisfazione di chiudere la serata

cùnt i gàmbe sòta al taùl con polenta e bruscitt, stufato d'asino, custìn e zola
a piacere!

La partenza è alle 18,15 ed è ... in salita! Caligola si fa sentire eccome! siamo sopra i 30 °C e per fortuna che la maggior parte del percorso è all'ombra; la caratteristica di questa serata è che l'ultima salita non è mai l'ultima ma ce n'è sempre un'altra dopo e questo la rende una delle più dure che abbia mai fatto.

Percorso tostissimo con discese a perdifiato e salite tecniche, quasi tutto su sterrato; piacevole nel paesaggio ma spaccagambe! Una volta in discesa *andavì giò mè 'n burlùn* sfruttando la "massa" ma ora con le ginocchia scricchianti devo stare attento; in compenso in salita sbuffo come un treno a vapore; In fondo alla prima discesa sono già ultimo ma al primo km "conquisto" la penultima posizione e mi basta uno sguardo (
urmài a ghò fà l'oècc

Brescia Superiore (VA) – 18^ Corsa di San Rocco

Scritto da Ettore Comparelli

Venerdì 17 Agosto 2012 14:14 - Ultimo aggiornamento Venerdì 17 Agosto 2012 19:27

!) per capire che non arriverò ultimo. Pur procedendo a passo di lumaca riuscirò a recuperare altre quattro posizioni; per i primi 4 km riesco ad tenere un ritmo accettabile ma il 5° km, *bàgai, na salida ca se videva mai la fin ... Rivà su in cima a l'è stada n'imprèsa e seri talmènt ciùcc chò anca sbaglià strada e seri drè a fa n'alter gìr ...*

Alla fine *seri stràch mòrt ma sudisfà*; Un giudizio sulla mia prestazione potrebbe essere sintetizzato nelle parole del nostro Presidente Arese: “Abbiamo (plurale maiestatis!) fatto il nostro dovere” che tradotto in milanese equivale più o meno ad un “

Tè fà la tua

(singolare povertatis)

bèla figùra de mèrda

!”

L'obiettivo di bruciare un po' di calorie per poterle immediatamente reintegrare ai tavoli della Festa è stato comunque raggiunto; la cucina di Brescia lavora molto bene; con la crisi che c'è in giro sono riusciti a tenere i prezzi bassi e le porzioni abbondanti: BRAVI! Al mio piattone di *pulè nta e bruscitt chè ghe mancava d'uma la parola*

, c'ho fatto onore anche se mi ha fatto sudare quasi come la gara.

Ora si parte per le vacanze; *se vedùm a l'ultim dal mès ch'è visin a Malgèss per la corsa di asnitt,*

Ettore “*bruscitt*” Compa

[SERVIZIO FOTOGRAFICO](#)